

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZA**

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i.

Per servizio mensa nei locali di:

- **Scuola Secondaria di 1° grado di Maserada e**
- **Scuole Primarie di Maserada, Varago e Candelù**

Ditta:

Comune di Maserada sul Piave

Viale Antonio Caccianiga, 77

31052 Maserada sul Piave (TV)

Rev. 4

Giugno 2015

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL' ASSUNTORE	3
2.1. Dati dell'assuntore.....	3
2.2. Dichiarazioni dell'assuntore	4
2.3. Attività lavorativa svolta presso il committente e modalità lavorative assuntore	4
2.4. Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore	5
2.5. Sostanze chimiche utilizzate dall'appaltatore	5
2.6. DPI forniti dall'appaltatore in riferimento all'appalto	5
2.7. Divieto di subappalto.....	5
3. DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA COMMITTENTE	6
4. ATTIVITÀ LAVORATIVA ED INDIVIDUAZIONE DELLE LAVORAZIONI DITTA COMMITTENTE	7
5. RISCHI SPECIFICI DELL' AMBIENTE (art. 26 comma 1) lett.b).....	8
6. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE DA APPLICARE PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO	9
6.1. Identificazione del personale.....	9
6.2. Misure di sicurezza.....	9
7. PROCEDURE DI EMERGENZA	10
8. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	11
9. RISCHI DI INTERFERENZA e MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	12
10. ALTRE ANNOTAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DA ADOTTARE....	15
11. COSTI PER LA SICUREZZA	16
12. SOTTOSCRIZIONE.....	17

Allegato I: Schede di sicurezza prodotti chimici

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento assolve gli obblighi di cui all'art 26 comma 1) lettera b) e comma 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i..

In particolare:

- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- valuta i rischi da interferenza e definisce le relative misure di prevenzione e protezione da adottare tra imprese appaltatrici e committente e tra gruppi di imprese appaltatrici;
- fornisce indicazioni operative per la cooperazione ed il coordinamento.

2. INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'ASSUNTORE

2.1. Dati dell'assuntore

Ragione sociale
Sede Legale
Telefono
E - mail
Partita I.V.A
Iscrizione CCIA (di
Posizione INAIL
Datore di lavoro
RSPP
Medico competente
Medico coordinatore
RLS

2.2. Dichiarazioni dell'assuntore:

Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (art.li 36-37 D.Lgs. n. 81/2008)

- Si
 No

Il personale che svolge l'attività in appalto sarà identificabile mediante tessera di riconoscimento (art. 26 D.Lgs. n 81/2008) corredata di fotografia, con le generalità del lavoratore e indicazione del nome del datore di lavoro.

2.3. Attività lavorativa svolta presso il committente e modalità lavorative assuntore

La ditta appaltatrice offre servizi di somministrazione di pasti caldi (mensa scolastica) presso la Scuola Secondaria di 1° grado di Maserada e le Scuole Primarie di Maserada, Varago e Candelù, dal 01/09/2015 al 30/06/2016.

La ditta appaltatrice ha l'onere dell'approvvigionamento delle materie prime, la preparazione e la cottura dei pasti esclusivamente ed unicamente presso il centro di cottura ubicato presso la Scuola Secondaria di 1° grado di Maserada.

La successiva porzionatura e distribuzione dei pasti presso la Scuola Secondaria di 1° grado di Maserada e le Scuole Primarie di Maserada, Varago e Candelù.

2.4. Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore

Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice sono di proprietà del Comune di Maserada sul Piave.

Si dichiara che le attrezzature sono conformi ai requisiti di sicurezza previsti nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

2.5. Sostanze chimiche utilizzate dall'appaltatore

SOSTANZA O PRODOTTO*	FASE LAVORATIVA DI UTILIZZO	SCHEDA SICUREZZA PRODOTTO

* Si vedano le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati in allegato al presente documento.

2.6. DPI forniti dall'appaltatore in riferimento all'appalto

DPI			
Indumenti da lavoro	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO
Scarpe antiscivolo	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO
Guanti	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO
Altro _____	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/> NO

Si dichiara che i D.P.I. forniti al personale sono conformi alle vigenti disposizioni legislative ed è stato idoneamente informato e formato sul corretto utilizzo degli stessi (art.li 74-75-76-77-78-79 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.):

SI
 NO

2.7. Divieto di subappalto

E' fatto divieto di affidare i lavori in subappalto senza il preventivo parere favorevole del committente.

3. DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA COMMITTENTE

Datore di Lavoro	DOTT.SSA ANNA SOZZA
Medico Competente (se nominato)	DOTT. FABIO VIA
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Impresa (RSPP)	ING. MAURO SARDI
Eventuali altri Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	//
Addetti Emergenze	BELLERI DAVIDE
	CASELLATO MICHELE
	DURIGAN SONIA
	FAVRETTO DIEGO
	FONTEBASSO ELENA
	LORENZON EGIDIO
	MICHIELON CONSUELO
	MODANESE MICHELE
	PILLON CATERINA
	ROSSI IVANO
	SANTAMARIA DARIO
	SARTORELLO LUISELLE
VACILOTTO LUISA	
VELLO ORESTE	
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)	FONTEBASSO ELENA

4. ATTIVITÀ LAVORATIVA ED INDIVIDUAZIONE DELLE LAVORAZIONI DITTA COMMITTENTE

L'attività dell'ente consiste nella gestione tecnico-amministrativa del patrimonio comunale e nell'offerta di alcuni servizi di tipo socio-culturale alla cittadinanza.

Vengono di seguito riportati tutti gli stabili:

- Sede municipale;
- Biblioteca comunale;
- Palazzo Don Romero;
- Magazzino comunale;
- Palazzo delle attività ricreative;

Il personale comunale svolge le proprie attività nelle sedi di cui sopra.

Il Palazzo delle Attività Ricreative è di proprietà del Comune ma non vi sono al suo interno operatori comunali; il Comune si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, attualmente dato in gestione ad esterni per diverse attività.

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE (art. 26 comma 1) lett.b)

Presso gli edifici scolastici del comune di Maserada sul Piave sono presenti i seguenti rischi specifici:

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RISCHIO INCENDIO	In situazioni di emergenza seguire le indicazioni fornite dalla squadra di emergenza.
	Partecipare alle prove simulate di esercitazione antincendio.
	Non fumare. Seguire le istruzioni degli addetti alla prevenzione incendi.
OSTACOLO AI PERCORSI DI EMERGENZA	Non sostare e/o scaricare materiale che possa essere di intralcio ai percorsi di emergenza.
INTERFERENZA CON GLI STUDENTI E CON IL PERSONALE SCOLASTICO	Avvertire il dirigente scolastico dell'ingresso presso l'edificio o l'area d'intervento

6. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE DA APPLICARE PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO

6.1. Identificazione del personale

Tutti gli addetti delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi devono essere muniti di **tesserino di riconoscimento con fotografia, generalità e nome impresa esecutrice.**

Gli adempimenti indicati valgono anche per le imprese che lavorano in sub-appalto.

6.2. Misure di sicurezza

All'interno degli edifici scolastici tutto il personale dovrà attenersi alle seguenti misure di sicurezza:

1. il personale dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per la mansione svolta e conformarsi a quanto indicato nella segnaletica di sicurezza;
2. prestare attenzione al passaggio di mezzi di trasporto in movimento;
3. è vietato utilizzare attrezzature di proprietà degli edifici scolastici se non previa autorizzazione da richiedere al committente mediante apposita modulistica;
4. è vietato depositare materiale lungo le vie/porte di emergenza;
5. in caso di incendio seguire le istruzioni degli addetti alle emergenze.

7. PROCEDURE DI EMERGENZA

Addetti all'emergenza

Il Datore di Lavoro ha provveduto a nominare gli addetti alle emergenze.

Squadra lotta antincendio: tutti gli addetti hanno effettuato un corso di formazione conforme al DM 10/3/98 e s.m.i..

Squadra di Primo Soccorso: tutti i componenti della squadra hanno effettuato un corso conforme al DM n. 388/2003 e s.m.i..

Di seguito viene riportato un estratto delle procedure di emergenza:

Procedure antincendio

Per l'addetto alla prevenzione incendi aziendale:

In caso di principio di incendio:

- utilizza l'estintore per spegnerlo.

In caso di pericolo grave:

- avvisa a voce del pericolo i dipendenti ed ordina l'evacuazione;
- effettua la chiamata al 115;
- interrompe l'alimentazione elettrica generale;
- controlla che non sia rimasto nessuno nell'edificio;
- dopo essere uscito dall'edificio e raggiunto il punto di raduno rimane a disposizione dei soccorsi esterni.

Per i dipendenti appaltatori:

- far riferimento al referente scolastico;
- in seguito all'allarme dato dall'addetto alla prevenzione incendi interrompe la propria attività; procede all'evacuazione seguendo le indicazioni dell'addetto alla prevenzione incendi;
- raggiunto il punto di raccolta rimane a disposizione dei responsabili e dei soccorsi esterni.

8. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Per la comprensione della valutazione è importante distinguere i seguenti termini:

Fattore di pericolo: è la proprietà o la qualità intrinseca di un materiale, attrezzo di lavoro, pratica lavorativa, avente la potenzialità di causare danni, lesioni e/o malattie professionali.

Pericolo: è la descrizione della situazione potenziale di incidente cui un lavoratore può essere esposto quando opera in un ambiente lavorativo in cui siano stati individuati dei fattori di pericolo.

Rischio: è la misura che esprime il probabile o meno raggiungimento di un livello potenziale di danno personale nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e la conseguente quantificazione del danno stesso.

Rischio da interferenza: è il rischio non causato da impianti, attrezzature o attività dell'azienda a cui appartiene un lavoratore.

La stima dei rischi è effettuata confrontando la situazione in atto con i criteri espressi dalla normativa o dalla regola dell'arte. Le priorità che derivano da tale stima sono rese nella seguente tabella:

LIVELLO		TIPOLOGIA
GR	Gravissimo	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
G	Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità parziale - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
M	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - Esposizione cronica con effetti reversibili
L	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
A	Accettabile	- Il rischio residuo rientra entro le normali condizioni di operatività, di utilizzo di macchine, attrezzature ed ambienti, agenti chimico – fisici

9. RISCHI DI INTERFERENZA e MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

AREA D'INTERVENTO ESTERNA

Descrizione	Rischi presenti nell'area d'interesse a prescindere dal tipo di lavorazione in appalto.
Attrezzature e sostanze presenti	//
Tipo d'interferenza	Mezzi in movimento/Transito di pedoni.

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Collisione con mezzi, pedoni	Accettabile	Mantenere una velocità ridotta (a passo d'uomo) osservando la segnaletica orizzontale e verticale presente all'esterno.
2.	Ostacolo alle vie di emergenza	Accettabile	Evitare di accumulare materiale lungo le vie di emergenza, ostacolando in caso di pericolo le vie di fuga.
3.	Rischio incendio	Medio	Non fumare. Seguire le istruzioni degli addetti alla prevenzione incendi.
4.	Interferenza con gli studenti e con il personale scolastico	Accettabile	Avvertire il dirigente scolastico dell'ingresso presso l'edificio scolastico.

AREA D'INTERVENTO **INTERNA**

Descrizione	Rischi presenti nell'area d'interesse a prescindere dal tipo di lavorazione in appalto.
Attrezzature e sostanze presenti	//
Tipo d'interferenza	Transito di pedoni.

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Rischio incendio	Accettabile	Divieto di fumo.
2.	Rischio elettrico	Accettabile	Vietato manomettere le apparecchiature, astenersi da manutenzioni riservandole al personale autorizzato. Evitare l'utilizzo di prese multiple. Raggruppare i cavi per limitare il rischio di inciampo.
3.	Ostacolo alle vie di emergenza	Accettabile	Evitare di accumulare materiale lungo le vie di emergenza, ostacolando in caso di pericolo le vie di fuga.
4.	Rischio evacuazione	Accettabile	In situazioni di emergenza seguire le indicazioni fornite dalla squadra di emergenza. Partecipare alle prove simulate di esercitazione antincendio.
5.	Rischio scivolamento	Accettabile	Disporre di DPI antiscivolamento per poter sostare nei pavimenti bagnati da acque derivanti da attività di cucina e/o di pulizia.

LAVORAZIONE**SERVIZIO MENSA**

Descrizione	Attività di preparazione pasti in cucina.
Area d'intervento	Interna.
Attrezzature presenti	Fornelli, forni, altre attrezzature da cucina.
Tipo d'interferenza	Distribuzione pasti.

Fattori di rischio presenti		Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
1.	Rischio scivolamento	Accettabile	Disporre di DPI antiscivolamento per poter sostare nei pavimenti bagnati da acque derivanti da attività di cucina/pulizia.
2.	Rischio evacuazione	Accettabile	In situazioni di emergenza seguire le indicazioni fornite dalla squadra di emergenza. Partecipare alle prove simulate di esercitazione antincendio.
3.	Rischio incendio/esplosione	Accettabile	In caso di fuga accidentale di gas metano provvedere al distacco dell'alimentazione mediante azionamento della saracinesca esterna intercettazione gas.
4.	Rischio meccanico	Medio	Utilizzare macchine ed attrezzature in conformità alle istruzioni ricevute ed al manuale d'uso ed istruzione presente dell'Ente.
5.	Rischio tagli	Medio	Durante le operazioni di taglio carni, o che prevedano l'utilizzo di coltelli indossare idoneo abbigliamento anti-taglio (maglia e guanti).
6.	Rischio biologico	Lieve	Sia nella fase di preparazione pasti che durante la fase di riordino del luogo di lavoro indossare adeguati guanti di protezione.

10. ALTRE ANNOTAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DA ADOTTARE

Di seguito vengono riportati i rischi specifici interferenti e le conseguenti misure da adottare indicati dal soggetto (dirigente scolastico) presso il quale si svolge il servizio mensa.

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RISCHIO INCENDIO	Non fumare. Seguire le istruzioni degli addetti alla prevenzione incendi.
INTERFERENZA CON AUTOMEZZI – PEDONI	Delimitare con segnaletica a nastro bianco rosso l'area oggetto di manutenzione. Assicurare la completa assenza del personale non addetto ai lavori per tutta l'area interessata.
OSTACOLO ALLE OPERAZIONI DI ALTRI MEZZI	Porre attenzione nella fase di scarico dei materiali/attrezzature a non occupare spazi di manovra riservati ai mezzi pubblici.
INTERFERENZA CON GLI STUDENTI E CON IL PERSONALE SCOLASTICO	Avvertire il dirigente scolastico dell'ingresso presso l'edificio o l'area d'intervento.

11.COSTI PER LA SICUREZZA

I costi per la sicurezza relativi a:

- a) misure preventive e protettive, D.P.I. per lavorazioni interferenti;
- b) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- c) interventi di sfasamento spaziali o temporali su lavorazioni interferenti;
- d) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature infrastrutture, mezzi e servizi di uso collettivo.

In particolare:

- per la riunione di coordinamento;
- per la formazione informazione del personale.

Importo pari a: 250,00 euro

12.SOTTOSCRIZIONE

Il presente documento è stato redatto dal committente in collaborazione con:

- IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data 15/06/2015

IL COMMITTENTE

Visto:

IL DATORE DI LAVORO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IL RAPPRESENTANTE DEI
LAVORATORI PER LA SICUREZZA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'ASSUNTORE
